

COMUNE DI BARUMINI

PIANO COMUNALE D'EMERGENZA PER IL RISCHIO DERIVANTE DA INCENDIO DI INTERFACCIA

PRESENTAZIONE

La più recente normativa nazionale e soprattutto regionale specifica in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli Enti Locali in materia di Protezione Civile. Il Comune assume particolare rilevanza come luogo primario di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di gestione dei necessari interventi. Alle Amministrazioni comunali vengono inoltre conferiti compiti e funzioni relativi all'adozione di provvedimenti di primo soccorso, allo studio e redazione dei piani di emergenza, all'attivazione di tutti gli interventi urgenti, all'utilizzo del volontariato e alla vigilanza sulle strutture locali di protezione civile nonché alla diffusione delle informazioni sui rischi e alla divulgazione delle direttive operative in caso di intervento.

Ai Comuni, per il tramite del sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile, spetta il compito di assumere la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite. Inoltre sono state attribuite ai Comuni le seguenti funzioni:

- Attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione;
- Adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- Predisposizione dei piani comunali di emergenza;
- Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Utilizzo del volontariato a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- Informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.

Per quanto attiene ai piani bisogna precisare che questi rappresentano essenzialmente il documento di riferimento per la determinazione delle priorità e delle gradualità temporali di attuazione degli interventi di protezione civile per la mitigazione del rischio in funzione della vulnerabilità del territorio, della predizione dell'evento calamitoso e della sua pericolosità ed estensione anche attraverso lo studio e la catalogazione delle risorse logistiche, umane e strumentali disponibili. Ecco perché di grande rilevanza risulta essere l'elaborazione di una cartografia del rischio sulla quale indicare, in base ai dati raccolti ed elaborati, gli insediamenti e le infrastrutture presenti in loco (centri abitati, comunità, attività produttive, reti di servizi pubblici essenziali, ospedali, scuole, beni culturali, ecc.). A seguito di questo lavoro la mappa definitiva fornirà un quadro completo dei punti critici del territorio sui quali poter intervenire sia con specifiche misure di salvaguardia e messa in sicurezza sia con le attività di primo soccorso in caso di emergenza. In tal senso la carta del rischio è la base di tutte le attività di pianificazione degli interventi da attuare in emergenza.

Al riguardo la Regione Sardegna ha provveduto a commissionare ad una società del settore la redazione delle linee guida sulla pianificazione di Protezione Civile a cui dovranno attenersi le amministrazioni provinciali e comunali per la predisposizione e redazione dei piani di emergenza a livello territoriale. Attualmente la redazione del documento è stata ultimata e il testo è all'esame degli uffici regionali preposti. Dopo questa fase le linee guida verranno concordate con gli enti locali attraverso appositi incontri e rese esecutive con proprio atto dalla Giunta Regionale. In tal modo oltre a poter disporre dei validi elementi per le fasi di pianificazione si potranno utilizzare anche i fondi necessari per rendere esecutiva la stessa pianificazione.

Ciò non toglie che si renda necessario, soprattutto per i rischi prioritari del territorio, predisporre una pianificazione speditiva d'emergenza tesa a fronteggiare anche singole ipotesi di rischio tipiche di un determinato territorio o fenomeno. Tale pianificazione, seppur limitata agli scenari propri del rischio esaminato, deve però contenere tutti quei dati e quelle valutazioni necessarie e indispensabili anche per l'attività organizzativa dei soccorsi e per la funzionalità della struttura comunale in ogni tipologia di rischio possibile.

Proprio in riferimento a quest'ultimo punto, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3624/2007, successiva ai gravi incendi boschivi dell'estate 2007 che hanno provocato vittime e ingenti danni nelle regioni del Sud Italia, sono state date urgenti disposizioni di Protezione Civile

dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori di numerose Regioni, tra cui la Sardegna, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione.

L'art. 9 dell'ordinanza succitata prevede infatti che i sindaci predispongano i piani comunali di emergenza relativi al rischio di incendio da interfaccia che devono tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio incendio al fine ultimo di salvaguardare e assistere la popolazione.

Tale piano comunale d'emergenza, limitato al rischio derivante dall'incendio di interfaccia, rappresenta una prima pianificazione comunale di Protezione Civile da adottare provvisoriamente con ordinanza del sindaco in attesa che, una volta approvate definitivamente le linee guida regionali per la pianificazione di Protezione Civile, si possa provvedere a studiare, elaborare e redigere i piani generali di Protezione Civile che, ovviamente, comprenderanno anche il rischio di incendio da interfaccia.

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 5 |
| IL TERRITORIO COMUNALE | 5 |
| IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE | 12 |
| IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA | 14 |
| Dati sulla struttura comunale di Protezione Civile..... | 16 |
| STATI DI RISCHIO - ORDINE DELLE OPERAZIONI - ATTIVITA' OPERATIVE | 17 |
| PIANO DI VIABILITA' | 29 |
| OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO | 32 |
| LE AREE | 32 |
| Descrizione particolareggiata delle aree individuate | 34 |
| o Aree di Raccolta | 34 |
| o Aree o Strutture di Accoglienza..... | 35 |
| o Aree di Ammassamento | 37 |
| o PMA (Presidio Medico Avanzato) | 38 |
| STRUTTURE SANITARIE COMUNALI O LIMITROFE | 40 |
| Struttura Sanitaria primaria di Riferimento: | 40 |
| Strutture secondarie di Riferimento | 41 |
| SERVIZIO ELISOCORSO..... | 43 |
| Enti Gestori dei servizi essenziali | 44 |
| Strutture e aziende private che possono essere utili in caso di emergenza e necessità | 46 |
| Strutture e aree a rischio | 47 |
| 1) Case di Cura/Ospedali/Ospizi..... | 47 |
| 2) Scuole | 47 |
| 3) Strutture militari | 48 |
| 4) Ristoranti, Hotels e strutture ricettive diverse | 48 |
| 5) Agriturismo, turismo rurale, B&B, ecc. | 49 |
| 6) Impianti sportivi e luoghi ricreativi..... | 50 |
| 7) Edifici di interesse culturale | 51 |
| 8) Industrie, impianti artigianali e commerciali (compresi stabilimenti ad alto rischio)..... | 51 |
| 9) Chiese, monasteri, luoghi di culto | 52 |
| Sistemi di Allarme..... | 53 |

| | |
|---|----|
| Trasporto feriti, portatori di handicap, ecc..... | 53 |
| Punti di approvvigionamento idrico rapido (per mezzi AIB) | 54 |
| Punti di atterraggio elicotteri | 54 |
| Portatori di handicap o persone non autosufficienti..... | 54 |
| Aziende agricole e allevamenti | 56 |
| ALLEGATI | 59 |
| Allegato 1 | 59 |
| Dimensionamento massimo Area di Ammassamento AAS ₁ | 59 |
| Dimensionamento massimo Area di Ammassamento AAS ₂ | 60 |
| Allegato 2 | 61 |
| Immagini delle aree individuate nel Piano..... | 61 |
| Allegato 3 | 68 |
| Rubrica telefonica rapida | 68 |

Raccolta ed elaborazione dati:

Dott. Ing. Francesca Cocco

Dott. Ing. Alessio Ortu

Dott. Ing. Matteo Simbula

Esperto GIS e Grafica Fernando Manca

PREMESSA

L'incendio boschivo rappresenta sicuramente il rischio prioritario in materia di Protezione Civile per la Regione Sardegna assieme al rischio idrogeologico. Rispetto a quest'ultimo però l'incendio si presenta come un fenomeno stagionale prolungato (oltre 5 mesi) che, anche solo potenzialmente, riguarda l'intero territorio regionale. Dall'esame delle statistiche degli ultimi 20 anni si potrà infatti notare come gli incendi rappresentino non solo l'evento con maggior incidenza ma anche la tipologia di rischio che ha causato il maggior numero di vittime e i maggiori danni.

In passato l'incendio boschivo, fatta salva la situazione particolare della Gallura dove, per l'orografia e la morfologia del territorio e per l'azione dei venti da maestrale, gli incendi tendono sistematicamente a minacciare i centri urbani e i villaggi turistici, era solito nascere e terminare l'azione distruttiva a distanza dai centri urbani. Ultimamente però l'origine degli incendi sta notevolmente cambiando.

Se si esaminano infatti i dati degli ultimi 5 anni si potrà verificare con chiarezza che sono in costante aumento gli incendi boschivi che, trovando origine nelle immediate periferie dei centri urbani, tendono a minacciare e a mettere in serio pericolo gli stessi abitati.

E' pertanto necessario, sia per garantire l'incolumità pubblica dei cittadini che per preservare i beni e le strutture da eventuali danni, predisporre un adeguato piano di Protezione Civile per il rischio derivante dall'incendio di interfaccia che individui, a seguito dell'analisi del territorio e dallo studio reale della pericolosità, una metodologia di intervento rapida ed efficace in grado di raggiungere i risultati sopra descritti.

IL TERRITORIO COMUNALE

Barumini è un paese di 1375 abitanti, situato tra le colline della Marmilla a 250 metri s.l.m., in una classica zona di colline basse e arrotondate che consentono un'economia basata in gran parte sull'agricoltura e la pastorizia, anche se negli ultimi anni è in forte crescita il settore turistico legato all'espansione e valorizzazione delle aree archeologiche nonché allo sviluppo dell'attività culturale. Oggi, infatti, il centro è meta continua di turisti che visitano la reggia nuragica Su Nuraxi dichiarata patrimonio dell'umanità Unesco e i complessi museali nati all'interno del paese.

Il centro urbano è ubicato nell'unico tratto semi pianeggiante esistente e si ramifica in strade strette e in alcuni tratti anche tortuose. Barumini vanta una lunga storia che risale a 3500 anni fa, da allora l'importanza del centro è stata confermata in varie epoche storiche. Fu capitale di Feudo e poi sede baronale della famiglia Zapata.

Il territorio comunale, quasi completamente collinare, è per lo più utilizzato a fini agricoli e per il pascolo. Il paese è facilmente raggiungibile dalla SS. 131 attraverso lo svincolo per la strada statale 197, da Gesturi attraverso la stessa statale 197 e da Tuili e Gerghi attraverso la provinciale 44.

| SEDE COMUNALE | Dati |
|-------------------------------------|--|
| Via/piazza e numero civico | Via S'Anziana n 3 |
| Telefono fisso (centralino) | 0709368024 |
| Telefax | 0709368033 |
| E-Mail | comunebarumini@tiscali.it |
| Telefono Ufficio Tecnico | 0709368024 |
| Telefono Ufficio Polizia Municipale | 0709368024 |
| Telefono Ufficio anagrafe | 0709368024 |
| Telefono Ufficio Servizi Sociali | 0709368024 |

| SINDACO | Dati |
|---------------------|-----------------|
| Cognome e Nome | LILLIU EMANUELE |
| Telefono ufficio | 0709368107 |
| Telefono abitazione | 0709368427 |
| Cellulare | 3294016118 |

| FRAZIONI/VILLAGGI TURISTICI | Popolazione residente/frequenza massima |
|------------------------------------|---|
| Località Surdelli | 18/18 |
| Località Baccu Crabiris | 19/19 |

| DEMOGRAFIA | Dati |
|--|---|
| Popolazione residente al 31 dicembre 2007 | 1375 |
| - Di cui maschi | 682 |
| - Di cui femmine | 693 |
| - Di cui in area urbana | 1316 |
| - Di cui in area rurale | 59 |
| - Di cui nelle frazioni | Surdelli 18 Baccu Crabiris 19 |
| - Di cui portatori di handicap | 38 |
| Totale nuclei familiari | 527 |
| - Di cui in area urbana | 505 |
| - Di cui in area rurale | 22 |
| Stima della popolazione variabile stagionalmente | Area archeologica circa 70.000 turisti/anno |

| SUPERFICIE | Dati |
|----------------------------------|-----------------------|
| Complessiva | 26.31 km ² |
| - Di cui area urbana e aree nude | 0,683 km ² |
| - Di cui boschiva | 0,603 km ² |

| | |
|------------------------|--|
| - Di cui agricola | 25,028 km ² |
| N° foglio IGM 1:50.000 | 539 Mogoro 540 Mandas |
| N° foglio IGM 1:25.000 | 539 - I Tuili 539 - II Villamar 540 - III Mandas 540 - IV Isili |
| Sezione CTR 1:10.000 | 539080 Tuili 539120 Pauli Arbarei 540050 Barumini 540090 San Simone |

| ALTIMETRIA | Estensione in Km | Percentuale sul totale |
|----------------------------|------------------|------------------------|
| Da quota 0 a 200 m.s.l.m. | 8,593 | 32,66% |
| Da quota 201 a 400 m.s.l.m | 17,417 | 66,19% |
| Da quota 401 a 700 m.s.l.m | 0,302 | 1,15% |

| MORFOLOGIA | Estensione in Km | Percentuale sul totale |
|--|------------------------|------------------------|
| Porzione territorio prevalentemente pianeggiante | 12.794 km ² | 48.6% |
| Porzione di territorio prevalentemente collinare | 13.281 km ² | 50.4% |
| Porzione di territorio prevalentemente montuoso | 0.235 km ² | 1% |

| IDROGRAFIA | | | | |
|----------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------------|
| Nome corso d'acqua | Lunghezza principale | Zona di Allerta | Bacini di riferimento | Sottobacini di riferimento |
| Flumini Mannu 041 | 6411,32 | Bacino del Campidano 64 | 5010 95010 5010 | 005A01 005S01 005A03 |
| Riu Fanari | 1179,15 | | | |
| Riu Masidanu | 2058,36 | | | |
| Riu Murera 041 | 4463,19 | | | |
| Riu de s'Acqua Sassa | 2142,80 | | | |
| Riu de su Linarbu | 1724,98 | | | |
| Diramazioni Varie | 8069,387 | | | |

| Limiti amministrativi | Dati |
|-----------------------|-------------|
| Nord | Gesturi |
| Est | Gergei |
| Sud | Las Plassas |
| Ovest | Tuili |

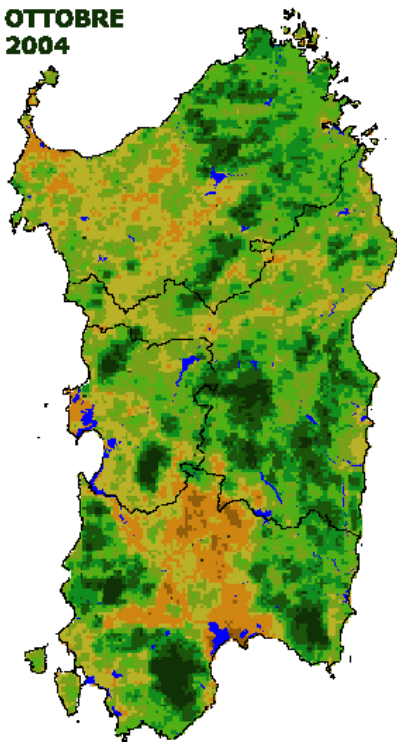
| Rete viaria comunale | Dati |
|-----------------------------------|-------|
| Estensione Totale | 51,09 |
| - Di cui statale | 4,20 |
| - Di cui provinciale | 6,77 |
| - Di cui comunale | 4,29 |
| - Di cui vicinale ad uso pubblico | 35,83 |

DATI CLIMATICI (ambito provinciale)

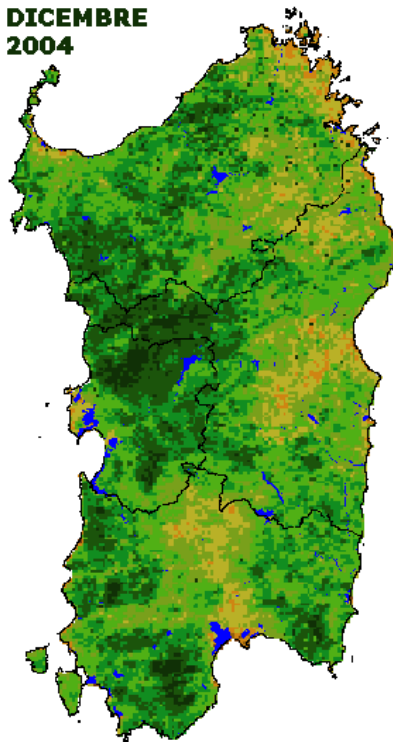
| | | Temperature (°C) | | | |
|---------------------|-----------|------------------|--------|---------|--------|
| | | estrema | | media | |
| | | massima | minima | massima | minima |
| Media ultimi 5 anni | Inverno | 19.4 | - 3.5 | 13.8 | 5.88 |
| | Primavera | 29.2 | 0.78 | 18.5 | 9.05 |
| | Estate | 37.4 | 11.5 | 29.4 | 18.33 |
| | Autunno | 27.5 | 2.9 | 22.5 | 13.5 |

ANALISI DELLA VEGETAZIONE

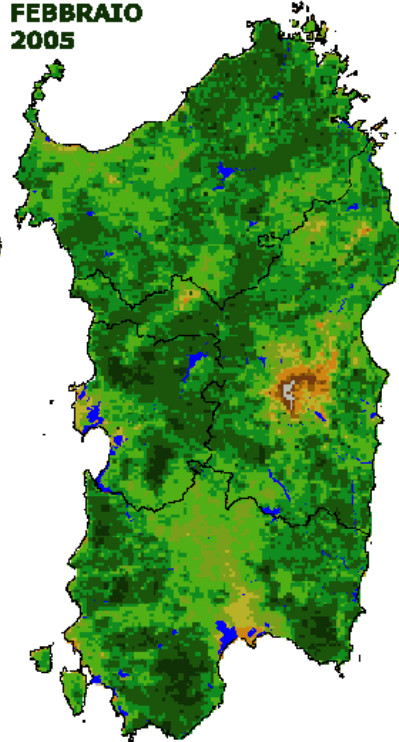
**OTTOBRE
2004**









**DICEMBRE
2004**



**FEBBRAIO
2005**



STATO DELLA VEGETAZIONE

| | |
|---|--|
|  | CLASSE 0 NON CLASSIFICABILE < 0.05 |
|  | CLASSE 1 NECROTIZZATO 0.05 - 0.15 |
|  | CLASSE 2 SCARSO 0.16 - 0.25 |
|  | CLASSE 3 DISCRETO 0.26 - 0.40 |
|  | CLASSE 4 VIGOROSO 0.41 - 0.59 |
|  | CLASSE 5 MOLTO VIGOROSO > 0.60 |

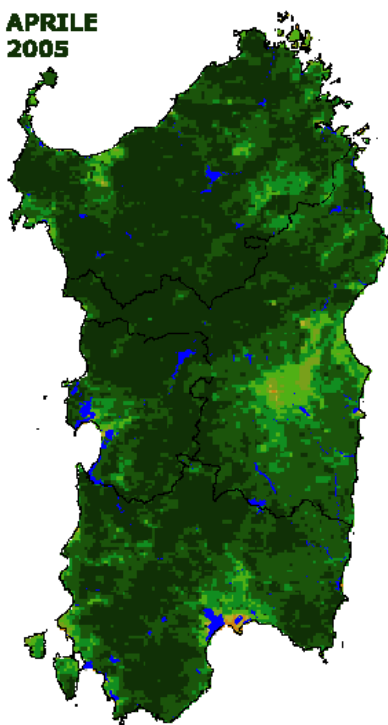
ANALISI DELLA VEGETAZIONE

Le mappe elaborate dal SAR per il territorio sardo mostrano con eloquenza che i valori inferiori di NDVI (indice di vegetazione) si registrano nelle aree a bassa o assente copertura vegetale o dove la vegetazione presente è senescente o sofferente. Nei territori agro pastorali il range di variazione dell'indice nel corso dell'anno risulta particolarmente elevato. Per i territori collinari e montani, invece, si può facilmente notare una certa stabilità. Focalizzando l'andamento dell'indice da ottobre 2004 si osserva un debole trend di crescita della massa fotosinteticamente attiva per il trimestre ottobre - dicembre e una conseguente ripresa di inverdimento delle aree di pianura, dei pascoli e delle aree a macchia rada che nel corso dell'autunno riprendono a generare il manto erboso superficiale necrotizzato in estate.

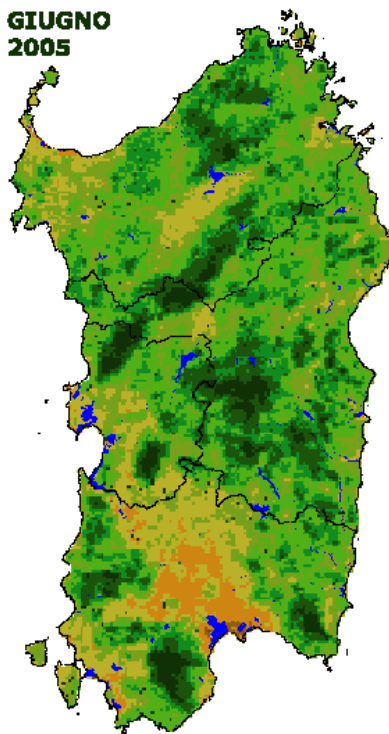
Lo stesso trend prosegue nel trimestre successivo e sino al mese di aprile quando si può notare il massimo vigore vegetativo in concomitanza con l'arrivo delle temperature miti e con la fine della stagione delle piogge. Progressivamente nel corso dell'estate, sia a causa dell'innalzamento delle temperature sia in conseguenza della siccità estiva si assiste ad una generalizzata diminuzione dei valori di NDVI con aumenti sostanziali della necromassa nelle aree a prati pascoli e a macchia rada.

Per il Comune di Barumini si può evidenziare dai grafici proposti che la vegetazione mantiene livelli attivi di biomassa sino al mese di maggio per poi degradare rapidamente dalla classe 3 alla classe 1 con livelli di necrosi più marcati a fine agosto inizio settembre.

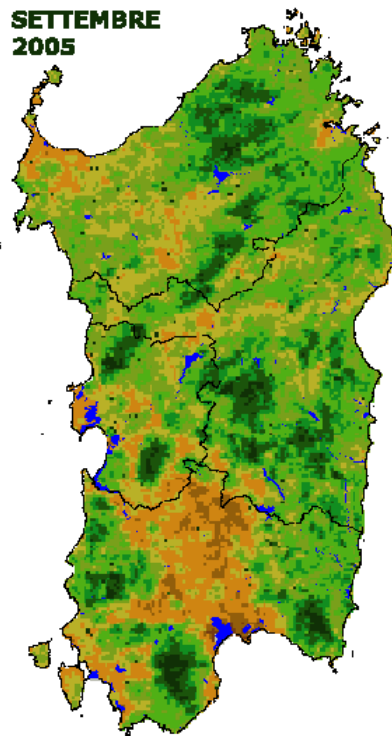
**APRILE
2005**



**GIUGNO
2005**



**SETTEMBRE
2005**



STATO DELLA VEGETAZIONE



**CLASSE 0
NON CLASSIFICABILE
< 0.05**



**CLASSE 1
NECROTIZZATO
0.05 - 0.15**



**CLASSE 2
SCARSO
0.16 - 0.25**



**CLASSE 3
DISCRETO
0.26 - 0.40**



**CLASSE 4
VIGOROSO
0.41 - 0.59**



**CLASSE 5
MOLTO VIGOROSO
> 0.60**

INNESCO DEGLI INCENDI

L'acquisizione dei dati, oltre a fornirci elementi validi per comprendere quale tipologia di vegetazione è presente sul territorio comunale, ci consente di verificare quali siano i periodi a maggior rischio incendio. In particolare è possibile evidenziare le seguenti peculiarità:

- a) La totalità della superficie territoriale non urbana, oltre 25 Km², è rappresentata da coltivazioni e pascoli, che a seguito del processo di necrotizzazione sopra descritto, normalmente già dalla terza decade del mese di maggio rappresentano un condizione potenzialmente favorevole per la propagazione degli incendi;
- b) Tale condizione di pericolosità aumenta esponenzialmente con l'evolversi della stagione estiva e dura generalmente sino al mese di ottobre e comunque sino all'inizio della stagione delle piogge e all'abbassamento generalizzato delle temperature;
- c) La superficie boscata, che si estende per 0.6 km², è rappresentata per lo più da eucalipteti frangivento e da formazioni di macchia mediterranea poco dense e continue;
- d) La totalità della superficie territoriale comunale non urbana è a rischio incendi con danni ambientali limitati dovuti all'assenza di boschi ma con possibilità di danni, anche rilevanti, ad attività agricole zootecniche e a coltivazioni.

IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per lo svolgimento delle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale è possibile far riferimento all'apporto tecnico e logistico costituito da:

- La Regione comprensiva del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale cui fa capo il Servizio Regionale di Protezione Civile, comprensiva di tutti gli altri enti e aziende dipendenti dalla Regione nonché dalle ASL ed in generale dalle strutture facenti parte del servizio sanitario;
- Gli enti locali (Province e Comuni);
- Il volontariato riconosciuto e professionalizzato operante nel territorio regionale.

Ai sensi della legge nazionale 24 febbraio 1992 n° 225 articolo n. 11 (Istituzione del servizio nazionale della protezione civile), alle attività di protezione civile del sistema regionale, in conformità di quanto previsto dalle leggi nazionali, concorrono:

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Le Forze Armate;
- Le Forze di Polizia;
- I Servizi tecnici nazionali;
- I gruppi nazionali di ricerca scientifici (Istituto nazionale di geofisica);
- La Croce Rossa Italiana;
- Le strutture del servizio sanitario nazionale;
- Le organizzazioni di volontariato;
- Il Corpo nazionale del soccorso alpino.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n° 09 del 12 giugno 2006 (conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) si è provveduto a ridisegnare l'attività di Protezione Civile a livello regionale potenziando ulteriormente il ruolo degli enti locali in materia di Protezione Civile. In particolare gli articoli 69 e 70 attribuiscono a ciascun soggetti i seguenti compiti e funzioni:

a) Spettano alla Regione

- i compiti e le funzioni di indirizzo e coordinamento relativi alla predisposizione e all'aggiornamento dei programmi di previsione e di prevenzione dei rischi sulla base degli indirizzi nazionali;
- compiti e funzioni di indirizzo e coordinamento relativi alla predisposizione dei piani provinciali e comunali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- compiti e funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi di organizzazione e di utilizzo del volontariato;
- compiti relativi alla predisposizione e attuazione del piano per lo spegnimento degli incendi boschivi;
- compiti e funzioni di programmazione, coordinamento e attuazione degli interventi urgenti di rilevanza regionale in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi calamitosi che, per natura ed estensione, richiedano l'intervento di una pluralità di enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- compiti e funzioni di programmazione, coordinamento e attuazione degli interventi di rilevanza regionale tesi a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- compiti e funzioni di programmazione e coordinamento in materia di formazione e qualificazione professionale;
- compito di erogare attività formative ad elevata complessità tecnico - operativa individuata ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'articolo 74.

b) Spettano alla Provincia:

- le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone sovracomunali o l'intero territorio provinciale in materia di prevenzione delle calamità;
- compiti e funzioni di esecuzione degli interventi urgenti di rilevanza provinciale in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge nazionale n. 225 del 1992;
- le attività organizzative e di utilizzo del volontariato e relative attività formative secondo le indicazioni della programmazione regionale;
- i compiti di attuazione in ambito provinciale dell'attività di previsione ed esecuzione degli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali con adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- compiti di vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di Protezione Civile dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della Legge 225 del 1992;
- l'erogazione di una quota delle attività formative secondo le indicazioni della programmazione regionale.

c) Spettano al Comune:

- compiti e funzioni inerenti l'esecuzione degli interventi di rilevanza comunale necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- compiti e funzioni inerenti l'esecuzione degli interventi urgenti di rilevanza comunale in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge n. 225 del 1992;
- funzioni e compiti di attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali;
- funzioni e compiti relativi all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione e attuazione dei piani comunali di emergenza anche nelle forme di gestione associata;
- funzione e compiti relativi all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- funzioni e compiti di vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di Protezione Civile;
- funzioni e compiti inerenti l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Il piano comunale di emergenza per il rischio da incendio di interfaccia nasce dall'esame della vulnerabilità e della pericolosità presenti sul territorio nonché dall'analisi reale delle dotazioni strumentali e umane presenti sul territorio. Attraverso l'esame dei parametri territoriali e della reale consistenza dell'esistenze è stato possibile definire la carta finale del rischio che per ha attribuito alle seguenti aree tali indici:

| CLASSIFICAZIONE DELLE AREE PER RISCHIO | | |
|--|----------------|--|
| AREE | Indice Rischio | Tipologia di Rischio |
| Come da Tavola 3 - Rischio perimetro esterno Aree contigue | R4 | Probabile perdita di vite umane, danni gravi a beni e strutture |
| | R3 | Esposizione parziale, possibilità di danni a beni e strutture, possibile perdita di vite umane |
| | R2 | Nessun rischio per la vita umana, rischio limitato per beni e strutture |
| | R1 | Esposizione limitata, danni minimi |

Attraverso detta individuazione sarà possibile in caso di insorgenza delle fiamme verificare immediatamente le seguenti informazioni propedeutiche per l'attivazione delle fasi operative:

- possibilità concreta che l'incendio, ancora lontano, sia in grado di minacciare la fascia perimetrale e raggiungere i beni esposti nelle aree con rischio assegnato;
- possibilità di conoscere , seppur in linea di massima ma comunque con una buona approssimazione, il numero potenziale di persone da evacuare e, soprattutto, la tipologia degli esposti;
- stima dei danni possibili che l'evento incendio possa causare nell'ipotesi si verifichi l'ipotesi massima di danno.

Attraverso l'esame e la definizione reale delle dotazioni strumentali e umane a disposizione è stato possibile elaborare il piano nella sua parte più prettamente operativa individuando con semplicità e linearità i compiti e le azioni da attivare nonché le modalità di soccorso e assistenza della popolazione.

a) IL RISCHIO INCENDIO DA INTERFACCIA

Come già assunto in precedenza il pericolo derivante dagli incendi boschii è per la Sardegna il rischio prioritario. La variante rappresentata dall'incendio di interfaccia rappresenta quindi quel aspetto più particolareggiato di messa in pericolo della vita umana e dei beni a seguito del passaggio da un incendio rurale e boschivo a incendio urbano o comunque a incendio che metta in pericolo e addirittura minacci vite umane e beni di varia natura.

Il rischio incendio da interfaccia è peraltro strettamente collegato all'andamento degli incendi degli ultimi anni che vedono in crescente aumento i punti di insorgenza prossimi ai centri urbani e alle aree comunque urbanizzate. Tale tipologia di incendio, oltre a comportare, per la vicinanza di abitazioni e infrastrutture, una modifica anche sostanziale nelle modalità di spegnimento, innesca nella maggior parte dei casi ulteriori e più insidiosi pericoli che sono rappresentati da :

- Possibile blocco di arterie stradali e di reti viarie principali con gestione improvvisa di incolonnamenti e ingorghi;
- Possibilità di incidenti stradali per presenza di fumo sulle strade e per l'attività delle squadre operative di spegnimento in condizioni di sicurezza precarie a causa della scarsa visibilità;

- Panico incontrollato tra la popolazione con evacuazioni non controllate e spesso non canalizzate che provocano ulteriore rallentamento della circolazione e blocco dei mezzi di soccorso;
- Possibilità di malori e intossicazioni che richiedono il dispiegamento di ulteriori mezzi di soccorso in una rete viaria e in una situazione generale di evento già compromessa dall'incendio in atto;
- Sovrapposizioni, in assenza di un piano dettagliato, dei soccorsi con sovradimensionamento per certe aree e assenza di soccorso in altre.

L'obiettivo del presente piano, come già anticipato, è stato pertanto quello di partire da detti assunti per elaborare una metodologia di intervento il più semplice possibile che garantisca la maggior funzionalità.

b) QUADRO E SCENARIO DI RISCHIO

Nell'ambito del rischio trattato dal presente piano lo scenario massimo di pericolo è rappresentato dalla possibilità che, in particolari condizioni meteo, un incendio boschivo possa minacciare direttamente gli insediamenti urbani e discontinui e contestualmente mettere in pericolo sia l'incolumità pubblica che i beni presenti. In tale circostanza si dovrà procedere senza indugio ad adottare tutte le azioni necessarie e previste nel presente piano alla mitigazione del rischio predisponendo azioni mirate che garantiscano sempre il minor impatto verso la popolazione ma contestualmente garantiscano la maggior sicurezza possibile.

Naturalmente lo scenario di rischio muterà in considerazione dei fattori già delineati in precedenza e cioè:

- a. Classificazione di rischio dell'area interessata, anche solo potenzialmente; dall'incendio;
- b. Natura, consistenza e tipologia dei beni e delle strutture esposte al rischio;
- c. Natura, dimensione e direzione dell'incendio;
- d. Possibilità di utilizzare vie di fuga sicure e di applicare in modo concreto il piano della viabilità.

c) ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione è data dalla collaborazione, sia a livello comunale che con gli altri enti e/o organizzazioni che pur non essendo presenti a livello locale partecipano a vario titolo alle attività di Protezione Civile in caso di emergenza.

Il ruolo primario nell'organizzazione assume il sindaco sia in qualità di capo dell'amministrazione sia, soprattutto, in qualità di responsabile locale della Protezione Civile ai sensi e per gli effetti della Legge 225/1992. Al Sindaco spetteranno i compiti già illustrati in precedenza e tutte le attività di coordinamento previste per le fasi operative.

Per poter svolgere in modo corretto ed esaustivo tali compiti il sindaco si dovrà avvalere nell'ambito delle varie fasi operative dei seguenti organi e strutture:

- Il Presidio Territoriale AIB;
- Il Centro Operativo Comunale (COC);
- Servizi di Protezione Civile degli Enti e/o Istituzioni competenti in materia;
- Organizzazioni e/o Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Di seguito verrà descritta in modo sintetico la struttura comunale di Protezione Civile per poi passare all'illustrazione del modello di intervento elaborato.

Dati sulla struttura comunale di Protezione Civile

| Sede Istituzionale del Comune | Dati | Note |
|------------------------------------|---|-------------------|
| Via/Piazza e numero Civico | S'Anziana | |
| Coordinate Geografiche (Lat-Long.) | N 39° 42,308 E 09° 00,148 | Quota 204 m.sl.m. |
| Uffici Presenti nell'edificio | Tecnico, anagrafe, polizia municipale, sala consiliare, tributi, economato, segreteria, ass. sociale, sindaco, giunta | |
| Uffici periferici | nessuno | |

| Sede del COC (Centro Operativo Comunale) | Dati | Note |
|--|--------------------------------|------------------------------------|
| Via/Piazza/Località e numero Civico | Viale San Francesco n 10 | |
| Telefono e telefax | 0709361020 | |
| Dimensioni | 1 stanza (9.32*5.26) mq 49 | Servizi n 5 No servizi disabili |
| Dotazioni strumentali | Telefono, fax, P.C., ADSL | |
| Coordinate Geografiche (Lat-Long.) | N 39° 42,006' E 09° 00.078' | Quota 216 m.s.l.m. |

| Composizione COC (funzioni di supporto) | Referente | Telefono | Telefax |
|--|---|------------|---------|
| Tecnica di valutazione e pianificazione | Migheli Paolo (Tecnico comunale) | 0709368024 | n.d. |
| Volontariato | Associazione di Volontariato "Il Samaritano" presidente Serra Carlo | 0709368469 | n.d. |
| Materiali e mezzi | Migheli Paolo | 0709368024 | n.d. |
| Sanità, assistenza sociale e veterinaria | ASL n° 6 Sanluri | n.d. | n.d. |
| Strutture operative locali e viabilità | Cantale Antonia (Polizia Municipale) | 0709368024 | n.d. |
| Assistenza alla popolazione | Attori Claudia (Assistente sociale) | 0709368024 | n.d. |

| Responsabile servizio Protezione Civile | Dati |
|---|-----------------------|
| Referente | Lilliu Emanuele |
| Sostituto del referente | n.d. |
| Telefono o Cellulare | 0709368107 3204016118 |
| Telefax | 0709368033 |

| Presidio territoriale AIB | Dati | Note |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Sindaco | Lilliu Emanuele | |
| Referente | n.d. | |
| Sostituto del Referente | n.d. | |
| Via/piazza/località e numero civico | Via S'Anziana 3 | |
| Telefono/telefax/cellulare | 0709368024 / 0709368033 / 3204016118 | |
| Coordinate Geografiche (Lat-Long.) | N 39° 42,308 E 09° 00,148 | Quota 204 m.sl.m. |

| Indirizzo di recapito h 24 telefax | Dati | Note |
|--|------------|---|
| Soggetto | Comune | 07:00-14:00 Lun-Ven. 15:00-16:00 Lun e Giov. |
| Numero telefax | 0709368033 | |
| Per le fasce orarie e i giorni non coperti dal comune sarà attivo il fax della Sala Operativa della Provincia del Medio Campidano al seguente numero 070/9311366 | | |

| Sistema di reperibilità h 24 | Dati | Note |
|---|------------|---|
| Referente | Comune | 07:00-14:00 Lun-Ven. 15:00-16:00 Lun e Giov. |
| Telefono/Cellulare | 0709368024 | |
| Per le fasce orarie e i giorni non coperti dal comune sarà attivo il cell. della Sala Operativa della Provincia del Medio Campidano al seguente numero 3298366518 | | |

STATI DI RISCHIO - ORDINE DELLE OPERAZIONI - ATTIVITA' OPERATIVE

In base alle informazioni il Sindaco garantisce una adeguata risposta del sistema locale di Protezione Civile, anche appoggiandosi alle strutture provinciali all'uopo istituite, al verificarsi degli eventi che possono, anche solo potenzialmente, minacciare l'integrità della vita e dei beni.

I livelli e le fasi di allertamento sono i seguenti:

- Stato di calma (vi è una pericolosità bassa riportata dai bollettini giornalieri in relazione alle condizioni meteo e alla possibilità di innesco degli incendi)
- Stato di Pre allerta (fase attivata per tutta la durata del periodo della campagna AIB con stato di pericolosità dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale con apposito provvedimento oppure, al di fuori da questo periodo, alla previsione di una pericolosità media riportata nel bollettino o ancora al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale);
- Stato di Attenzione (la fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino giornaliero oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, a seguito delle valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento DOS potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale);
- Stato di Pre allarme (la fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e, sempre secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia);
- Stato di Allarme (la fase si attiva con un incendio che è ormai interno alla fascia perimetrale e pertanto è necessario attivare le procedure per l'evacuazione delle aree a rischio e attuare i servizi necessari alla raccolta e, eventualmente, all'accoglienza della popolazione);
- Stato di Emergenza (la fase si attiva con un incendio che ormai minaccia direttamente le abitazioni e non è stato preceduto da alcun tipo di fase).

Al verificarsi di ognuna delle fasi di allertamento si dovranno attivare le seguenti procedure e attività:

| FASE | Attivazione del Sindaco | Compiti del Sindaco | Servizi da attivare |
|-----------------------------|---|---|---|
| Stato di Calma | Bollettino DPC, RAS, Provincia con pericolosità bassa Nessuna | Nessuno | Nessuno |
| Stato di Pre Allerta | Vigenza dello stato di pericolosità AIB (periodo Campagna AIB 1 giugno - 15 ottobre) Bollettino DPC, RAS, Provincia per pericolosità media Segnalazione Presidio Comunale (se esiste) o DOS per un incendio all'interno del territorio comunale | Attivare il presidio comunale AIB (se esiste) Monitorare la situazione | Presidio comunale (se esiste) |
| Stato di Attenzione | Bollettino DPC, RAS, Provincia per pericolosità alta Segnalazione DOS | Attivare il presidio comunale AIB (se esiste) Monitorare la situazione Allertare i servizi comunali Allertare il COC | Presidio comunale AIB (se esiste) |
| Stato di Pre Allarme | Segnalazione DOS (o chi per esso) per incendio in procinto di entrare nella fascia perimetrale e diretto inequivocabilmente verso | Dare comunicazione a RAS, Prefettura e Provincia Richiedere ausilio strutture provinciali di P.C. Attivare COC | COC Strutture locali e provinciali di P.C. |

| | | | |
|---------------------------|---|--|---|
| | la fascia di interfaccia | Attivare gli uffici e i servizi com.li Allertare le strutture locali di P.C. Informare la popolazione Monitorare la situazione Preparare l'evacuazione | |
| Stato di Allarme | Segnalazione DOS (o chi per esso) per incendio all'interno della fascia perimetrale | Dare comunicazione a RAS, Prefettura e Provincia Richiedere ausilio strutture provinciali di P.C. Attivare COC Riunire COC Informare popolazione Evacuare Area a rischio Attivare aree di raccolta, preparare aree di accoglienza e ammassamento, attivare piano viabilità Assistere la popolazione | COC Struttura comunale Strutture locali e provinciali di P.C. Assistenza popolazione Raccolta e accoglienza |
| Stato di Emergenza | Improvvisa | Riunire COC Attivare strutture Comunali Procedere all'evacuazione Dare comunicazione immediata dell'emergenza a RAS, Prefettura, Provincia Attivare aree e strutture di accoglienza Assistere popolazione | COC Struttura comunale Strutture locali e provinciali di P.C. Assistenza popolazione Raccolta e accoglienza |

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva verrà disposto dal sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro funzionale regionale o centrale ricevute ovvero in base all'andamento dell'evento costantemente monitorato.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione si attiverà direttamente la fase dell'emergenza con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Al verificarsi delle condizioni previste per l'attivazione di ogni singola fase il sindaco dovrà poter contare sulle azioni operative dei seguenti soggetti e/o organi così sintetizzabili a seconda della fase operativa di riferimento:

- a) Responsabile del Presidio Territoriale AIB (già attivato nella fase di pre allerta e attenzione)

FASE di PRE - ALLARME

| <i>Azioni</i> | <i>Soggetti da coinvolgere</i> | <i>Obiettivo</i> |
|---|--|--|
| Attiva i canali informativi e i contatti per seguire l'evoluzione dell'evento. | Responsabile del Presidio Territoriale | Creare un efficace coordinamento operativo locale. |
| Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto del COC: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Pre Allarme. | Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. | Creare un efficace coordinamento operativo locale. |
| Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura - UTG. | Regione, Provincia, Prefettura | Creare un efficace coordinamento operativo locale. |
| Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. | Sindaco | Creare un efficace coordinamento operativo locale. |

FASE di ALLARME

| <i>Azioni</i> | <i>Soggetti da coinvolgere</i> | <i>Obiettivo</i> |
|---|--|---|
| Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. | Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative | Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza. |
| Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione. | Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione | Monitoraggio e sorveglianza del territorio. |

FASE EMERGENZA

| <i>Azioni</i> | <i>Soggetti da coinvolgere</i> | <i>Obiettivo</i> |
|---|--|---|
| Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure. | Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative, oo.vv. | Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza. |
| Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione. | Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione | Monitoraggio e sorveglianza del territorio |

b) Centro Operativo Comunale (COC)

Il Centro operativo Comunale è convocato dal Sindaco o suo delegato che ne assume il coordinamento in qualità di autorità locale di Protezione Civile previa comunicazione immediata agli enti preposti (Regione, Provincia, Comune).

Il COC può essere convocato con tutte le funzioni attive oppure con le sole funzioni ritenute necessarie per far fronte all'evento. In tempo di pace il COC si riunisce almeno 1 volta all'anno per la revisione periodica del piano di Protezione Civile e per l'esame delle proposte di modifica alla struttura comunale.

Di seguito verranno individuati i compiti attribuiti a ciascuna funzione a seguito dell'attivazione del COC o di parte di esso.

FASE di PRE - ALLARME

| <i>Funzioni</i> | <i>Compiti</i> | <i>Obiettivi</i> |
|---|--|--|
| Tecnica di valutazione e pianificazione | Attiva il monitoraggio e cura le comunicazioni con il presidio territoriale. | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione) | Allerta le Associazioni vi volontariato anche per il tramite della Regione e della Provincia | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Materiali e mezzi | Verifica lo stato dei mezzi e delle | Preparare e gestire le fasi |

FASE di PRE - ALLARME

| | | |
|---|--|--|
| | attrezzature. | dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Sanità, assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione) | Allerta le strutture sanitarie locali e i sistemi di emergenza (118) Allerta l'ente detentore del PMA per un eventuale montaggio e allestimento (Provincia) | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Servizi essenziali (in assenza supplisce la funzione materiali e mezzi) | Allerta e attiva gli enti e le società erogatrici dei servizi. | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Strutture operative locali e viabilità | Allerta le strutture locali e verifica lo stato della viabilità. | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |
| Assistenza alla popolazione | Verifica le procedure da attivare in caso di passaggio ad altra fase operativa e allerta le strutture individuate dal piano. | Preparare e gestire le fasi dell'allarme e dell'emergenza in vista di una possibile evacuazione. |

FASE di ALLARME

| <i>Funzioni</i> | <i>Compiti</i> | <i>Obiettivi</i> |
|---|---|---|
| Tecnica di valutazione e pianificazione | Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione | Creare un efficace coordinamento operativo locale Monitoraggio e sorveglianza del territorio - valutazione degli scenari di rischio. |

FASE di ALLARME

| | | |
|--|---|---|
| | <p>dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.</p> | |
| <p>Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione)</p> | <p>Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.</p> | <p>Assistenza alla popolazione - Predisposizione misure di salvaguardia.</p> |
| <p>Materiali e mezzi</p> | <p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.</p> <p>Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p> <p>Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</p> <p>Stabilisce i collegamenti con la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</p> | <p>Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.</p> <p>Assistenza alla popolazione - efficienza delle aree di emergenza.</p> |

FASE di ALLARME

| | | |
|--|---|---|
| <p>Sanità, assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione)</p> | <p>Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.</p> <p>Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.</p> <p>Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.</p> <p>Richiede il montaggio e l'allestimento del PMA.</p> | <p>Assistenza sanitaria - censimento strutture a rischio.</p> |
| <p>Servizi essenziali (in assenza supplisce la funzione materiali e mezzi)</p> | <p>Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.</p> <p>Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p> <p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.</p> <p>Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</p> <p>Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.</p> | <p>Contatti con le strutture a rischio.</p> <p>Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.</p> <p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici.</p> |
| <p>Strutture operative locali e viabilità</p> | <p>Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il</p> | <p>Allertamento.</p> <p>Predisposizione di uomini e</p> |

FASE di ALLARME

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| | <p>perseguimento degli obiettivi di piano.</p> <p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione</p> <p>Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto.</p> <p>Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell’AFFIANCAMENTO DEL VOLONTARIATO.</p> | <p>mezzi.</p> |
| <p>Assistenza alla popolazione</p> | <p>Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.</p> <p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.</p> <p>Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l’effettiva disponibilità.</p> <p>Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l’attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.</p> | <p>Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.</p> <p>Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.</p> |

FASE di ALLARME

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> | |
|--|--|--|

FASE EMERGENZA

| <i>Funzioni</i> | <i>Compiti</i> | <i>Obiettivi</i> |
|--|---|--|
| <p>Tecnica di valutazione e pianificazione</p> | <p>Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale.</p> <p>Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</p> | <p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio - valutazione degli scenari di rischio.</p> <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> |
| <p>Volontariato (in assenza supplisce la funzione assistenza alla popolazione)</p> | <p>Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.</p> <p>Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.</p> | |
| <p>Materiali e mezzi</p> | <p>Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.</p> <p>Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali</p> | |

FASE EMERGENZA

| | | |
|---|---|--|
| | forniti dalla Regione e dalla Provincia. | |
| Sanità, assistenza sociale e veterinaria (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione) | <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.</p> <p>Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.</p> <p>Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.</p> <p>Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.</p> <p>Sovrintende alle operazioni di montaggio, allestimento e gestione del PMA (se richiesto)</p> | Assistenza sanitaria |
| Servizi essenziali (in assenza supplisce la funzione materiali e mezzi) | Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche | Continuità dei servizi |
| Strutture operative locali e viabilità | <p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p> <p>Assicura il coordinamento dell'attività di anti sciacallaggio.</p> | <p>Velocità e sicurezza nell'evacuazione.</p> <p>Conservazione dei beni.</p> |
| Assistenza alla popolazione | <p>Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.</p> <p>Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando</p> | <p>Assistenza alla popolazione</p> <p>- Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.</p> |

FASE EMERGENZA

| | | |
|--|--|--|
| | <p>l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.</p> <p>Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie.</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.</p> | |
|--|--|--|

- c) Ente Gestore del Sistema Radio di TLC in Emergenza (previa attivazione nello stato di Pre - Allarme o di Allarme).

Ente: Provincia del Medio Campidano

Centro Provinciale di Protezione Civile (Sala Operativa)

| <i>FASE</i> | <i>Attività</i> | <i>Obiettivo</i> |
|-------------|--|---|
| ALLARME | <p>Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione.</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da</p> | <p>Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento.</p> <p>Comunicazioni</p> |

Ente: Provincia del Medio Campidano

Centro Provinciale di Protezione Civile (Sala Operativa)

| | | |
|-----------|--|---|
| | <p>inviare sul territorio.</p> <p>Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali,</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di emergenza.</p> | |
| EMERGENZA | <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni durante tutta la fase dell'emergenza.</p> <p>Garantisce la costante comunicazione tra le forze in campo e le sale operative locali, regionali e provinciali.</p> | <p>Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento.</p> <p>Comunicazioni</p> |

PIANO DI VIABILITA'

Nell'ambito del coordinamento dei soccorsi in caso di necessità è urgenza assume particolare rilievo l'adozione di un adeguato e semplice piano di viabilità che tenga conto dei seguenti criteri e obiettivi:

- Blocco del traffico verso le aree interessate dall'emergenza;
- Gestione del flusso di evacuazione verso le aree di attesa e da qui verso le strutture di accoglienza;
- Gestione del transito dei mezzi di soccorso (autoambulanze, mezzi AIB, ecc.);
- Ripristino delle condizioni normali di viabilità a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza.

Tali obiettivi potranno essere individuati attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

- Cancelli per il filtro e il blocco del traffico;
- Individuazione dei percorsi dedicati verso le aree di attesa e da qui verso le strutture di accoglienza;
- Individuazione dei percorsi dedicati per i mezzi di soccorso.

Il Piano di viabilità prevede l'attivazione dei seguenti cancelli:

| CANCELLI INTERNI | | |
|------------------|---|--|
| N° Cannello | Ubicazione | Finalità |
| C ₁ | Incrocio tra la via roma e la Via Umberto | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione traffico in transito verso la via Rioma in direzione Las Plassas e Gesturi - Blocco del traffico veicolare in entrata verso via Umberto direzione Gergei tranne veicoli di soccorso - Canalizzazione traffico pedonale verso aree di raccolta e attesa |
| C ₂ | Incrocio tra via Umberto e via IV Novembre | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione traffico veicolare in uscita da viale Umberto - Canalizzazione traffico in entrata da via Umberto direzione Gerghi e da via IV Novembre verso via Cagliari - Blocco traffico veicolare in entrata verso via Umberto nel tratto successivo all'incrocio tranne mezzi di soccorso |
| C ₃ | Incrocio via Regina Elena con via Cagliari | <ul style="list-style-type: none"> - Canalizzazione traffico veicolare da cancello C₂ verso Gergei e verso Las Plassas - Gestione transito dei mezzi di soccorso e mezzi AIB; |
| C ₄ | Incrocio tra via Roma e via P. Iolanda | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione traffico veicolare in transito verso Las Plassas, Gergei e Tuili con blocco del traffico veicolare in entrata verso via Iolanda tranne mezzi di soccorso - Gestione traffico pedonale con canalizzazione verso le aree di attesa e raccolta |
| C ₅ | Incrocio tra la via Convento, la via Croci e la via Fonti | <ul style="list-style-type: none"> - Gestione traffico veicolare proveniente dal cancello C₃ con canalizzazione verso via Croci per la strada provinciale direzione Las Plassas - Blocco traffico veicolare in entrata verso via Convento - Gestione traffico pedonale con canalizzazione verso aree di attesa e di raccolta |

| CANCELLI ESTERNI | | |
|------------------|---|---|
| N° Cannello | Ubicazione | Finalità |
| E ₁ | Strada provinciale 44 ingresso da Tuili c/o parcheggi complesso Su Nuraxi | - Blocco traffico veicolare in entrata a Villanovaforru salvo mezzi di soccorso |
| E ₂ | Strada statale 197 ingresso da Gestori c/o incrocio con via S'Anziana | - Blocco traffico veicolare in entrata a Villanovaforru salvo mezzi di soccorso |
| E ₃ | Strada statale 197 ingresso da Las Plassas c/o distributore | - Blocco traffico veicolare in entrata a Villanovaforru salvo mezzi di soccorso |

| | | |
|----------------|--|---|
| | carburanti | |
| E ₄ | Strada provinciale 44 ingresso da Gergei | - Blocco traffico veicolare in entrata a Villanovaforru salvo mezzi di soccorso |

e l'individuazione dei seguenti percorsi dedicati:

| PERCORSI DEDICATI | |
|-------------------|---|
| Tipologia | |
| Pedonale | Da aree di raccolta a strutture di accoglienza utilizzando prioritariamente le seguenti vie: Da Piazza Santa Lucia alla Palestra Comunale seguendo le seguenti vie: Viale Umberto, Via Nazario Sauro, Via 4 Novembre, Via Ponti |
| Mezzi AIB | Tutta la viabilità tranne la via Umberto dall'incrocio con via Roma e la via Cagliari, la via Nazario Sauro, la via Firenze, la via Regina Elena, la via P. Iolanda e la via San Francesco |

La gestione dei cancelli sarà affidata al Comando della Polizia Municipale sotto il coordinamento della funzione Strutture operative e viabilità del COC. In caso di necessità ed urgenza ai cancelli potranno essere dislocati, soprattutto se localizzati fuori dal centro urbano e su arterie stradali di primaria importanza, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri, ecc.). Eventualmente, su indicazione del responsabile di funzione e in accordo con gli organismi competenti, ai cancelli potranno essere assegnati con compiti esclusivamente di affiancamento e ausilio gli operatori volontari delle Organizzazioni di Volontariato.

L'individuazione dei percorsi dedicati è stata fatta tenendo conto della realtà locale e della necessità di evitare incolonnamenti e incroci.

Nell'allegata cartografia tematica sono state indicate con frecce di diverso colore i seguenti percorsi:

- i percorsi di evacuazione a lunga distanza (viola)
- i percorsi dalle aree di attesa alle strutture di accoglienza pedonali (verde)
- i percorsi per il PMA (rosso)
- le vie di fuga (blu)

Nel caso di rientro per ripristino delle condizioni normali di sicurezza si utilizzeranno i medesimi percorsi individuati per il raggiungimento delle aree di attesa attraverso la gestione del deflusso tramite i cancelli.

I percorsi dedicati per il transito dei mezzi di soccorso verranno individuati con maggior precisione in loco a seguito della tipologia di emergenza, natura e localizzazione dell'evento e dovranno tenere conto delle vie di fuga individuate per il raggiungimento delle aree di attesa e delle strutture di accoglienza.

L'insieme dei cancelli e dei percorsi dedicati sopra illustrato rappresenta l'attività da attivare nel caso si verifichi lo scenario di rischio massimo prevedibile. L'effettiva attivazione dei cancelli e l'utilizzo dei percorsi dedicati dovrà pertanto avvenire in modo modulare a seconda dell'evento in atto e tenendo in debito conto le seguenti circostanze:

- a) natura, intensità e direzione dell'incendio;
- b) effettiva messa in pericolo delle persone e dei beni (compresa la circolazione stradale);
- c) classificazione dell'area interessata dall'evento in base alla pericolosità e vulnerabilità;

- d) possibilità di innesco di altri incendi o di coinvolgimento diretto e/o indiretto di altre aree o zone;
- e) possibile concomitanza con altri eventi di diversa origine e anche non direttamente collegati con l'evento principale (es. incidenti stradali, guasti meccanici a veicoli in transito o a mezzi di soccorso impegnati, ecc.) che impediscano la regolare attuazione del piano di viabilità previsto.

Al verificarsi dell'evento e conseguentemente all'attivazione delle attività operative previste e proprie di ogni singola fase (pre allerta, allerta, pre allarme, allarme, emergenza) si dovrà pertanto procedere ad una rapida valutazione della situazione in atto provvedendo a realizzare la parte del piano di viabilità utile e calibrata alle esigenze in corso e modificabili con celerità a seconda dell'andamento dell'evento stesso.

OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

Le attività di spegnimento e le competenze in relazione all'operatività AIB restano quelle fissate dalla legislazione nazionale e regionale in materia di lotta agli incendi boschivi. Il presente piano esamina e delinea le linee di intervento a salvaguardia della popolazione e dei beni esposti secondo le procedure proprie di Protezione Civile.

LE AREE

Nell'ambito dell'analisi dei beni esposti, che ha portato alla definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia, e a seguito dell'esame della pericolosità scaturita dalla sovrapposizione dei fattori inerenti il tipo di vegetazione, la densità della vegetazione, la pendenza, la tipologia di contatto, il numero degli incendi pregressi e la classificazione delle aree secondo il piano regionale AIB si è potuta ricavare la carta finale del rischio che ha individuato le seguenti aree a rischio da evacuare in caso di emergenza:

| Numero identificativo area | Consistenza abitativa dell'area (max) | Tipologia degli esposti al rischio | Delimitazione dell'area di riferimento |
|----------------------------|---------------------------------------|---|--|
| Zona 1 | 575 persone | Stazione carabinieri, Attività ricettive, strutture pubbliche, aziende agricole | Frazione del paese a destra delle seguenti Vie: Viale Umberto I S.P. 44 direzione Tuili |
| Zona 2 | 800 persone | Scuole, strutture sportive, edifici pubblici, casa di riposo, polo museale | Frazione del paese a sinistra delle seguenti vie: Viale Umberto I S.P. 44 direzione Tuili |
| Zona 3 | 350 persone (non residenti) | Complesso nuragico, strutture ricettive, centro servizi | Frazione del paese a destra e a sinistra della S.P. 44 dopo Via Stazione e Via Santa Rosa, direzione Tuili |

A seguito dell'individuazione delle aree a rischio e alla tipologia della stessa (estensione, morfologia, rete viaria urbana, ecc.) ad ogni zona sono state assegnate le seguenti aree di raccolta e le seguenti aree o strutture di accoglienza e il relativo PMA di riferimento:

| Zona a rischio | Area/e di raccolta | Area/e o strutture di accoglienza | PMA di riferimento |
|----------------|--|---|--------------------|
| Zona 1 | AdR ₁ Piazza Santa Lucia | SdA ₁ Palestra comunale | PMA1 |
| Zona 2 | AdR ₂ Piazza San Francesco | SdA ₂ Istituto comprensivo Ettore Pais | PMA1 |
| Zona 3 | AdR ₃ Piazzale Centro Servizi | SdA ₃ Centro Servizi | PMA2 |

Si precisa che nell'ambito dello stesso Comune possono essere ricomprese porzioni di perimetrazioni a 200 metri e anche porzioni di interfaccia a 50 metri relative ad edifici ubicati sul territorio di comuni limitrofi. Al riguardo, onde garantire al massimo le finalità del Piano e assicurare la miglior tutela dell'incolumità pubblica, si dovranno rendere visibili nella cartografia intercomunale, che si predisporrà a seguito dell'approvazione dei Piani, le porzioni di perimetrazione che pur facendo riferimento ad edifici ubicati in territorio comunale diverso ricadono nella propria giurisdizione comunale. A tal fine sarà compito del sindaco e della struttura comunale di riferimento, nonché del direttore delle operazioni di spegnimento, avvisare immediatamente il sindaco del comune limitrofo in cui trova reale ubicazione l'edificio che potrebbe essere minacciato direttamente dall'incendio e seguire le procedure appresso indicate:

| Comune di ubicazione della struttura | Comune in cui ricade parte della perimetrazione a 200 e a 50 metri |
|---|---|
| A | B |
| Compiti del sindaco e della struttura comunale di Protezione Civile del Comune A | Compiti del sindaco e della struttura comunale di Protezione Civile del Comune B |
| <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le procedure del proprio piano comunale di Protezione Civile a seguito dell'avviso proveniente dal sindaco o dalla struttura comunale del Comune B o di altro soggetto - Raccordarsi con il sindaco e con la struttura di Protezione Civile del Comune B al fine di ricevere in tempo reale ogni elemento utile sull'evoluzione dell'evento | <ul style="list-style-type: none"> - Avvisare il Sindaco del Comune A della possibilità che un incendio partito dal proprio comune possa interessare la fascia perimetrale dell'edificio ubicato nel comune limitrofo - Attivare il presidio territoriale AIB in modo da fornire al sindaco del Comune A ogni elemento di valutazione necessario e il costante monitoraggio dell'evento |

Si specifica, a parziale modifica di quanto elaborato per l'evacuazione interna al centro urbano, che per quanto riguarda le eventuali operazioni di evacuazione delle abitazioni rurali, degli edificati discontinui e delle strutture ricettive e/o agri turistiche (o similari) distanti oltre 5 Km dal centro urbano, rimanendo del tutto inalterata la procedura prevista nelle varie fasi degli stati operativi, si procederà nel seguente modo:

- Evacuazione preliminare o immediata attraverso mezzi propri e mezzi di soccorso in direzione dell'area di raccolta più vicina individuata dal piano comunale per il centro urbano o, a seconda della dimensione dell'evento e ubicazione delle strutture da evacuare, in aree sicure scelte direttamente al momento dell'evacuazione dal sindaco su indicazione del COC e del Servizio comunale di Protezione Civile;
- Utilizzo della struttura di accoglienza individuata nei locali del Centro Servizi, in caso di danni alle strutture e alla conseguente impossibilità di rientro delle persone evacuate.

Descrizione particolareggiata delle aree individuate

- Aree di Raccolta

| Numero o identificativo dell'area | AdR₁ | |
|--|---|--------------------|
| Nominativo area | Piazza Santa Lucia | |
| Tipologia area | Piazza | |
| Ubicazione area | Via Cavour e Via Principessa Maria | |
| Vie di accesso all'area | Viale Umberto I Via Dante, Via Principessa Maria. | |
| Zone servite dall'area | Zona 1 | |
| Ricettività dell'area | 430 persone | |
| Dimensioni dell'area | 58*13.40 = 777 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. - Long.) | N 39° 42.203' E 09° 00.190' | Quota 199 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Completamente circondata da sede stradale | |
| Servizi presenti nell'area | Illuminazione pubblica | |

| Numero o identificativo dell'area | AdR₂ | |
|--|---|--|
| Nominativo area | Piazza San Francesco | |
| Tipologia area | Piazza | |
| Ubicazione area | Viale San Francesco | |
| Vie di accesso all'area | Via Repubblica, Via Principessa Iolanda, Via Convento | Accesso carrabile da 3.30 m e pedonale da 3.60 m |
| Zone servite dall'area | Zona 2 | |
| Ricettività dell'area | 350 persone | |
| Dimensioni dell'area | 18*35 = 630 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. - Long.) | N 39° 42.008' E 09° 00.083' | Quota 240 m.s.l.m |
| Tipo di delimitazione dell'area | Perimetro abitazioni | |
| Servizi presenti nell'area | Illuminazione pubblica | |

| | | |
|--|---|--------------------|
| Numero o identificativo dell'area | AdR₃ | |
| Nominativo area | Centro servizi | |
| Tipologia area | Piazzale | |
| Ubicazione area | S.P. 44 | |
| Vie di accesso all'area | S.P. 44, Viale Umberto I, Via Santa Rosa, Via Stazione. | |
| Zone servite dall'area | Zona 3 | |
| Ricettività dell'area | 880 persone | |
| Dimensioni dell'area | 1590 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. - Long.) | N 39° 42.343' E 08° 59.861' | Quota 209 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Muratura | |
| Servizi presenti nell'area | Illuminazione pubblica | |

○ Aree o Strutture di Accoglienza

| | | |
|--|---|--------------------|
| Numero o identificativo dell'area o struttura | SdA₁ | |
| Nominativo area o struttura | Palestra comunale | |
| Tipologia area o struttura | Palestra | |
| Ubicazione area o struttura | Via Cagliari | |
| Vie di accesso all'area o struttura | Via San Nicola, Via Cagliari, Viale Umberto I, Via 4 Novembre | |
| Zone servite dall'area o struttura | Zona 1 | |
| Ricettività dell'area o struttura | 158 persone | |
| Dimensioni dell'area o struttura | 15.40*30.85= 475 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.) | N 39° 41.880' E 09° 00.288' | Quota 193 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Recinzione metallica | |
| Servizi presenti nell'area | Servizi igienici, docce, corrente elettrica | |
| Proprietà dell'area o struttura | comunale | |

| Numero o identificativo dell'area o struttura | SdA₂ | |
|--|--|--|
| Nominativo area o struttura | Istituto comprensivo Ettore Pais | |
| Tipologia area o struttura | Scuola | |
| Ubicazione area o struttura | Viale San Francesco | |
| Vie di accesso all'area o struttura | Via Repubblica, Via Principessa Jolanda, Via Convento | |
| Zone servite dall'area o struttura | Zona 2 | |
| Ricettività dell'area o struttura | 180 persone | |
| Dimensioni dell'area o struttura | Piano terra 6 aule di dimensioni (7.22*6.20=44.76) totale 270 m ² Piano primo 6 aule di dimensioni (7.22*6.20=44.76) totale 270 m ² | Spazio esterno sul retro della scuola di dimensioni (32*30) = 960 m ² |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.) | N 39° 42.001' E 09° 00.095' | Quota 210 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Muratura | |
| Servizi presenti nell'area | Corrente elettrica, fognatura, acqua potabile riscaldamento | 6 servizi igienici per piano 1 servizio igienico per disabili per piano |
| Proprietà dell'area o struttura | Comunale | |

| Numero o identificativo dell'area o struttura | SdA₃ | |
|--|---|--------------------|
| Nominativo area o struttura | Centro servizi | |
| Tipologia area o struttura | Centro servizi | |
| Ubicazione area o struttura | S.P. 44 | |
| Vie di accesso all'area o struttura | Viale Umberto I, Via Santa Rosa, Via stazione | |
| Zone servite dall'area o struttura | Zona 3 | |
| Ricettività dell'area o struttura | 260 persone | |
| Dimensioni dell'area o struttura | 800 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.) | N 39° 42.362' E 08° 59.811' | Quota 215 m.s.l.m. |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| Servizi presenti nell'area | Struttura di accoglienza dotata di tutti i servizi | |
| Proprietà dell'area o struttura | Comunale | |

○ Aree di Ammassamento

| | | |
|--|--|--------------------|
| Numero o identificativo dell'area o struttura | AAS₁ | |
| Nominativo area o struttura | Fiera ovina | |
| Tipologia area o struttura | Spiazzo recintato | |
| Ubicazione area o struttura | Via santa rosa | |
| Vie di accesso all'area o struttura | S.P. 47 | |
| Zone servite dall'area o struttura | Intero comune | |
| Dimensionamento massimo | Composizione di cui all'allegato 1 | |
| Dimensioni dell'area o struttura | 100*50= 5000 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.) | N 39° 42.176' E 08° 59.763' | Quota 204 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Completa recinzione in muratura | |
| Servizi presenti nell'area | Servizi igienici, cucina, illuminazione. Presenza di spazio al coperto. | |
| Proprietà dell'area o struttura | Comunale | |

| | | |
|---|---|--|
| Numero o identificativo dell'area o struttura | AAS₂ | |
| Nominativo area o struttura | Campo sportivo San Nicola | |
| Tipologia area o struttura | Campo sportivo | |
| Ubicazione area o struttura | Via Cagliari | |
| Vie di accesso all'area o struttura | Via San Nicola, Via Cagliari, Viale Umberto I, Via 4 Novembre | |
| Zone servite dall'area o struttura | Intero comune | |

| | | |
|--|---|---|
| Dimensionamento massimo | Composizione di cui all'allegato 2 | |
| Dimensioni dell'area o struttura | 110*60=6600 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.) | Centro campo N 39° 41.855' E 09° 00.326' Quota 191 m.s.l.m. | Ingresso al campo N 39° 41.862' E 09° 00.271' Quota 191 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Il campo possiede una recinzione metallica. L'intera struttura ha attorno una recinzione in muratura. | |
| Servizi presenti nell'area | Servizi igienici, docce, acqua calda, illuminazione. | L'illuminazione è garantita da 4 torri faro da 6 fari di cui 3 di profondità per ogni torre |
| Proprietà dell'area o struttura | Comunale | |

- PMA (Presidio Medico Avanzato)

| | | |
|--|---|--------------------|
| Numero o identificativo del PMA | PMA 1 | |
| Tipologia PMA | Occasionale | |
| Ubicazione PMA | Incrocio tra Via San Nicola. Via Santa Chiara | |
| Vie di accesso al PMA | Via San Nicola. Via Santa Chiara e S.P. 44. | |
| Zone servite dal PMA | Intero comune | |
| Ricettività del PMA | 12 posti | |
| Dimensioni dell'area individuata per il PMA | 9*12 = 108 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA | N 39° 42.150' E 09° 00.501' | Quota 196 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Perimetro abitazioni | |
| Servizi presenti nell'area | Illuminazione pubblica | |
| Proprietà dell'area | Comunale | |

| | | |
|--|--|--------------------|
| Numero o identificativo del PMA | PMA2 | |
| Tipologia PMA | Occasionale | |
| Ubicazione PMA | Parcheeggio area archeologica S.P. 44 | |
| Vie di accesso al PMA | S.P. 44 | |
| Zone servite dal PMA | Area 3 | |
| Ricettività del PMA | 12 posti | |
| Dimensioni dell'area individuata per il PMA | 20*9.5 = 190 m ² | |
| Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA | N 39° 42.351' E 08° 59.536' | Quota 223 m.s.l.m. |
| Tipo di delimitazione dell'area | Steccato in legno | |
| Servizi presenti nell'area | Nessun servizio | |
| Proprietà dell'area | Comunale | |

STRUTTURE SANITARIE COMUNALI O LIMITROFE

Struttura Sanitaria primaria di Riferimento:

| |
|--|
| OSPEDALE "NOSTRA SIGNORA DI BONARIA" Via Roma n° 1 - San Gavino Monreale Tel. 0709378290 - Fax 070/9378291 |
|--|

| TOTALE POSTI LETTO n. 172 | | | |
|---------------------------|--------------------------------------|-----------|---------------|
| Reparti | Posti letto | N° Medici | N° Paramedici |
| Chirurgia | 52 | 10 | 28 |
| Diabetologia | / | 3 | 3 |
| Ginecologia - Ostetricia | 30 | 8 | 25 |
| Medicina gen.le | 54 | 10 | 30 |
| Ortopedia | 32 | 7 | 23 |
| Radiologia | / | 5 | 9 |
| Dialisi | 10 | 6 | 16 |
| Rianimazione | 4 | 10 | 16 |
| Laboratori di analisi | 1 | | |
| Sale Operatorie | 4 | | |
| Centro trasfusionale | 1 | | |
| Gabinetti di radiologia | 4 | | |
| Ambulanze | 3 | | |
| Pronto Soccorso | Dott. Tina Baldussi cell. 3204335522 | | |

Strutture secondarie di Riferimento

A)

| |
|---|
| OSPEDALE "G. BROTZU" la G. Peretti - Cagliari Tel. 0705391 - Fax 07053814 |
|---|

| TOTALE POSTI LETTO n. 631 | | | |
|---------------------------|-------------|-----------|---------------|
| Reparti | Posti letto | N° Medici | N° Paramedici |
| Cardiochirurgia + TIPO | 27 | 16 | 73 |
| Cardiologia + UTIC | 49 | 23 | 66 |
| Chirurgia vascolare | 23 | 10 | 23 |
| Cardiologia pediatrica | / | 2 | 2 |
| Emodinamica | / | 3 | 10 |
| Chirurgia generale | 38 | 10 | 31 |
| Chirurgia d'urgenza | 25 | 13 | 22 |
| Chirurgia plastica | 5 | 3 | 23 |
| Chirurgia maxillo-fac. | 2 | 4 | 4 |
| Ginecologia Ostetricia | 44 | 17 | 66 |
| Sezione neonatale | 30 | 6 | 17 |
| Oculistica | 21 | 9 | 22 |
| Gastroenterologia | 48 | 10 | 31 |
| Otorinolaringoiatria | / | 2 | 4 |
| Dermatologia | / | 2 | 4 |
| Endoscopia digestiva | / | 3 | 4 |
| Medicina 1 | 40 | 10 | 28 |
| Medicina 2 | 38 | 9 | 29 |
| Osservaz. Medica | 18 | 8 | 20 |
| Pediatria | 32 | 18 | 39 |
| Urologia | 25 | 10 | 30 |
| Nefrologia e dialisi | 24 | 16 | 75 |

| | | | |
|---------------------------|-----|----|----|
| Neurochirurgia | 30 | 10 | 37 |
| Neurologia | 32 | 10 | 25 |
| Stroke Unit | 12 | 4 | 16 |
| Ortopedia | 19 | 12 | 30 |
| Rianimazione | 8 | 14 | 37 |
| Riabilitazione | / | 7 | 31 |
| Neuropsichiatria inf. | / | 1 | 1 |
| Laboratori analisi | 5 | | |
| Sale operatorie | 13 | | |
| Centro trasfusionale | 1 | | |
| Posti letto utilizzati | 590 | | |
| Posti letto DH utilizzati | 41 | | |
| Totale medici | 370 | | |
| Totale infermieri | 650 | | |
| Totale ausiliari | 290 | | |
| Tecnici | 134 | | |

B)

| |
|---|
| OSPEDALE "MARINO" Lungomare Poetto 12 - Cagliari Tel. 0706094454 - Fax 0706094461 |
|---|

| TOTALE POSTI LETTO n. 169 | | | |
|---------------------------|-------------|-----------|---------------|
| Reparti | Posti letto | N° Medici | N° Paramedici |
| Chirurgia della mano | 15 | 5 | 13 |
| Traumatologia (strada) | 15 | 4 | 12 |
| Div. Ortopedia | 45 | 13 | 22 |
| Clinica Ortopedica | 45 | 15 | 20 |
| Chirurgia d'urgenza | 30 | 18 | 18 |
| Unità spinale | 15 | 5 | 32 |

| | | | |
|--------------------------|--------------------------------|----|----|
| Rianimazione anestesia | 5 | 20 | 23 |
| Servizio cardiologia | / | 5 | 6 |
| Servizio radiologia | / | 8 | 18 |
| Servizio lab. analisi | / | 7 | 9 |
| Servizio Pronto Soccorso | / | / | 16 |
| Servizio riabilitazione | / | 4 | 8 |
| Sale operatorie | 5 | | |
| Medicina iperbarica | 1 - 13 tecnici | | |
| Gabinetti di radiologia | 2 tradiz. + TC - RM, Ecografia | | |
| Ambulanze | 3 | | |

SERVIZIO ELISOCCORSO

| Ubicazione | Telefono | Telefax | Referente |
|--|------------------|-----------|-------------------------|
| S.O. 118 CAGLIARI c/o Ospedale Brotzu | 118 070532409 | 070548055 | Dr. Giovanni Maria Fois |

Enti Gestori dei servizi essenziali

Dati Generali

| Denominazione | Sede | Referente | Telefono | Fax |
|---|---|--|--|--|
| ENEL Utenze Ordinarie | Cagliari | Responsabile COR di turno | N.R. | 0703522807 |
| TERNA SPA | Torino | Resp. Centro teleconduzione | 0118792341 0119195543 | 0119196050 |
| TELECOM Presidio territoriale di Security (orari ufficio) Incident and crisis center group (fuori orario d'ufficio) Responsabile locale | Roma Milano Cagliari | Responsabile turno Responsabile turno 0705252344 | 0636881 800861077 0255214884 0254104859 | 0636870909 0285956492 0705252596 |
| ABBANOVA | Sanluri (lunedì - venerdì dalle 08.00 alle 19.00) Sanluri (lunedì - venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica) Villacidro (dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica) Isili (dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00) Isili (dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle ore 08:00 e h 24 sabato e domenica) | Responsabile turno | 070935781 0709307905 070932139 0782802522 0782802519 0782802614 | 0709307685 0709307905 070932139 |
| TIM | Varie sedi | Operatore di | 800846900 | 800423131 |

| | | | | |
|----------|------------|--------------------|-----------|--------------------------|
| | | turno | | |
| VODAFONE | Varie sedi | Operatore di turno | 190 | Su indicazione operatore |
| WIND | Varie sedi | Operatore di turno | 155 | Su indicazione operatore |
| HG3 | Varie sedi | Operatore di turno | 800133000 | Su indicazione operatore |

Strutture e aziende private che possono essere utili in caso di emergenza e necessità

Dati Generali

| Denominazione | Sede | Mezzi disponibili | Tipologia | Referente | Telefono | Fax |
|--------------------|----------|---|------------------|-----------------|------------|------------|
| Comune di Barumini | Barumini | Terna Hitachi | Movimento Terra | Ufficio Tecnico | 0709368024 | 0709368033 |
| Ditta 3D s.r.l. | Gestori | Terna, escavatore cingolato, pala gomma, autocarri, camion. | Movimento Terra | Deidda Pietro | 3405533429 | n.d. |
| Rossi Tour | Tuili | Autobus 56 posti , Scuolabus | Noleggio Autobus | Rossi Pietro | 0709364663 | 0709363191 |
| Addari Nino | Barumini | 1 | Servizi funebri | Addari Nino | 0709368237 | 0709368237 |

Strutture e aree a rischio

1) Case di Cura/Ospedali/Ospizi

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Persone presenti | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|----------------|-----------------------------------|----------------|------------------|----------------------|------------|---|--|
| Casa di riposo | Piazza Giovanni XXIII | Coop. Incontro | 24 | 0709361002 | 0709361002 | Autobus e mezzi di soccorso | Istituto comprensivo Ettore Pais |

2) Scuole

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Persone presenti | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|----------------------------------|---|-----------------------|------------------|----------------------|------------|---|--|
| Istituto Comprensivo Ettore Pais | Viale San Francesco N 39° 42.001' E 09° 00.095' | Preside Lucia Orrù | 134 | 0709368080 | 0709361018 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| Scuola materna | Viale San Francesco | Preside Lucia Orrù | 36 | 0709368080 | n.d. | | |

3) Strutture militari

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Presenza massima | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione |
|----------------------|--|--------------------------|------------------|----------------------|------------|---|
| Stazione Carabinieri | Via Santa Chiara N 39° 42.172' E 09° 00.530' Quota 201 m.s.l.m. | M.llo Giovanni Legnaioli | 6 | 0709368022 | 0709368022 | Mezzi propri |
| Stazione forestale | Via San Nicola | n.d. | 8 | 0709368093 | 0709368108 | |

4) Ristoranti, Hotels e strutture ricettive diverse

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza massima | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|----------------------------------|-----------------------------------|-----------------|------------------|----------------------|------------|---|--|
| Hotel su Nuraxi | Viale Su Nuraxi | Paolo Locci | 20 | 0709368519 | 0709368519 | Autobus e mezzi di soccorso | Piazzale centro servizi |
| Ristorante Su Nuraxi | Viale Su Nuraxi | Paolo Locci | 250 | 0709368305 | 0709368305 | | |
| Ristorante Cavallino della Giara | Viale Su Nuraxi | Renzetti Angelo | 350 | 0709368122 | 0709368122 | | |
| Albergo ristorante Sa Lolla | Via Cavour | Piras Annarella | 200 | 0709368419 | 0709368419 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| Pizzeria Terra de Entos | Via Dante | Ibba Fabrizio | 30 | 0709368296 | n.d. | | |

5) Agriturismo, turismo rurale, B&B, ecc.

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza Massima | Telefono e Cellulare | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|--------------------------|-----------------------------------|------------------|------------------|--------------------------|---|--|
| Affittacamere Dieci Zero | Viale Umberto | Renzetti Angelo | 14 | 0709368122 3487986963 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| B&B Casa Piras | Vico Il P.ssa Maria | Piras marina | 6 | 0709368372 | | |
| B&B Casa Sanna | Viale Umberto 61 | Sanna Verina | 2 | 0709368157 | | |
| B&B Casa dei Fiori | Via Dante 2 | Pintus Rosa | 6 | 0709368028 | | |
| B&B Onnis Monica | Vico P.ssa Jolanda 5 | Onnis Monica | 6 | n.d. | | |
| B&B Casa dei quadri | Via P.ssa Maria 52 | Erdas Andrea | 6 | 0709368056 | | |
| B&B Casa Del Rio | Via P.ssa Maria | Del Rio Andrea | 6 | 0709368141 3406862858 | | |
| B&B Il vecchio mulino | Via Repubblica 23 | Maricca Natalina | 2 | 0709368072 | | |
| B&B Lilliu Giorgio | Via Firenze 13 | Lilliu Giorgio | 6 | n.d. | | |
| B&B Casa Rosa | Via N. Sauro 20 | n.d | n.d. | 0709368354 3472340578 | | |
| B&B Il girasole | Via Reg. Margherita | n.d. | 6 | 0709368489 3408339717 | | |

6) Impianti sportivi e luoghi ricreativi

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza Massima | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|-----------------------------|--|---------------|------------------|----------------------|------------|---|--|
| Campo comunale san Nicola | Via San Nicola N 39° 41.862' E 09° 00.271' | Paolo Migheli | 200 | 0709368195 | 0709368195 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| Campo sportivo Via Convento | Via Convento N 39° 41.983' E 09° 00.148 | Paolo Migheli | 300 | 0709368024 | n.d. | | |
| Palestra comunale | Via San Nicola N 39° 41.880' E 09° 00.288' | Paolo Migheli | 100 | 0709368024 | n.d | | |
| Palestra | s.s. 197 km 43 | Pani Fabio | 50 | 0709368524 | n.d | | |

7) Edifici di interesse culturale

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza Massima | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|---------------------|---|-----------------|------------------|----------------------|------------|---|--|
| Convento Cappuccini | Viale San Francesco N 39° 42.006' E 09° 00.078' | Paolo Migheli | 100 | 0709361020 | 0709361020 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| Museo Zapata | Piazza Giovanni XXIII | Lilliu Emanuele | 150 | 0709368476 | 0709368476 | | |
| Teatro comunale | Via Repubblica | Paolo Migheli | 150 | n.d. | n.d. | | |
| Nuraghe | Viale su Nuraxi N 39° 42.328' E 08° 59.506' | Lilliu Emanuele | n.d. | 0709368128 | n.d. | Autobus e mezzi di soccorso | Piazzale Centro servizi |

8) Industrie, impianti artigianali e commerciali (compresi stabilimenti ad alto rischio)

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza Massima | Telefono e Cellulare | Fax | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------|------------------|----------------------|------|---|--|
| Falegnameria Ditta Pisanu e Zucca | s.s. 197 km 43 | Zucca Genesio | n.d. | 0709368287 | n.d. | Auto private e mezzi di soccorso | Non prevista |
| Falegnameria ditta Medda Alessandro | S.s. 197 km 43 | Medda Giuseppe | n.d. | 0709368347 | n.d. | | |
| Marmista Ditta Crobu salvatore | s.s. 197 km 43 | Crobu salvatore | n.d. | 0709368233 | n.d. | | |
| Materiali edili Sanna Antonio | s.s. 197 km 43 | Sanna antonio | n.d. | 0709368192 | n.d. | | |

| | | | | | | | |
|----------------------------|--------------------|-------------------|------|------------|------|----------|--|
| Falegnameria Medda Ignazio | Viale Umberto | Medda Ignazio | n.d. | n.d. | n.d. | Pedonale | |
| Officina Usai Giuliano | Via Roma 11 | Usai giuliano | n.d. | 0709368239 | n.d. | | |
| Ditta Fanari e Moi | Via P.ssa Maria 83 | Fanari Vincenzo | n.d. | 0709368047 | n.d. | | |
| Officina Schirru Giampaolo | Via Ponti 1 | Schirru Giampaolo | n.d. | 0709368086 | n.d. | | |

9) Chiese, monasteri, luoghi di culto

| Denominazione | Località e Coordinate geografiche | Referente | Capienza Massima | Telefono e Cellulare | Modalità trasporto in caso di evacuazione | Area di attesa o struttura di ricovero |
|----------------------|-----------------------------------|--------------------|------------------|----------------------|---|--|
| Chiesa Parrocchiale | Piazza Giovanni XXIII | Don Aldo Carcangiu | 300 | 3405078198 | Secondo quanto previsto dal Piano | |
| Chiesa Santa Tecla | Piazza Santa Tecla | Don Aldo Carcangiu | 80 | 3405078198 | | |
| Chiesa San Francesco | Piazza san Francesco | Don Aldo Carcangiu | 100 | 3405078198 | | |
| Chiesa Santa Lucia | Piazza Santa Lucia | Don Aldo Carcangiu | 100 | 3405078198 | | |
| Chiesa San Giovanni | Piazza Giovanni XXIII | Don Aldo Carcangiu | 50 | 3405078198 | | |

Sistemi di Allarme

| Soggetto detentore del sistema | Referente | Telefono e Cellulare del referente | Modalità di allertamento alla popolazione |
|--------------------------------|-----------------|------------------------------------|---|
| Comune di Barumini | Ufficio Tecnico | 0709368024 | Bando Pubblico |
| Provincia Medio Campidano | Sala operativa | 0709311025 3298366518 | Megafono |

Trasporto feriti, portatori di handicap, ecc.

| Soggetto | Referente | Telefono e Cellulare | Automezzi a disposizione | Ubicazione mezzi e tempi di attivazione dalla chiamata |
|--|-----------|----------------------|--------------------------|--|
| Associazione di volontariato "Il Samaritano" | n.d. | 0709368469 | 1 Autoambulanza | Barumini Pochi minuti |

Punti di approvvigionamento idrico rapido (per mezzi AIB)

| Località | Tipologia | Coordinate geografiche del punto (Lat. - Long.) | Distanza del punto dalla sede stradale | Tipo raccordo e dimensione |
|------------------------------------|-----------------------------|---|--|--|
| Viale su Nuraxi c/o centro servizi | Rete autonoma | N 39° 42.368' E 08° 59.853' | 10 m | 2 UNI 70 |
| Piazza San Francesco | Rete idrica e rete autonoma | N 39° 42.001' E 09° 00.095' | 3 m | UNI 45 (da manichetta) |
| Piazza santa Lucia | Pozzo | N 39° 42.204' E 09° 00.203' | 1 m | Variabile (necessità di motopompa con 9 m tubo aspirazione) |

Punti di atterraggio elicotteri

| Località | Tipologia | Coordinate geografiche del punto (Lat. - Long.) | Distanza dalla sede stradale | Note |
|--------------|----------------|--|------------------------------|---|
| Via Convento | Campo sportivo | N 39° 41.983' E 09° 00.148' Quota 201 m.s.l.m. | 50 m | Accesso carrabile da strada 2.90 m Illuminazione con 4 torri faro da 5 fari di varia potenza |

| Numero | Indirizzo | Necessita di mezzo speciale pere l'evacuazione | Tipologia di mezzo necessario | Disponibilità propria del mezzo speciale |
|--------|-------------------------|---|----------------------------------|---|
| 23 | Piazza Giovanni XXIII | SI | Autoambulanza | NO |
| 1 | Via Ponti | SI | Autoambulanza | NO |
| 1 | Via Dante | NO | Autovettura | NO |
| 3 | Via 4 Novembre | NO | Autovettura | SI |
| 2 | Via Regina Elena | NO | Autovettura | SI |
| 1 | Via Principessa Jolanda | NO | Autovettura | SI |
| 1 | Via Principessa Jolanda | SI | Autoambulanza | NO |
| 2 | Via Principessa Maria | SI | Autoambulanza | NO |
| 1 | Viale Umberto | SI | Autoambulanza | NO |
| 1 | Viale Umberto | NO | Autovettura | SI |
| 1 | Via Cagliari | SI | Autoambulanza | NO |
| 1 | Via Regina Margherita | NO | Autovettura | SI |

Aziende agricole e allevamenti

| Denominazione azienda | Località | Coordinate geografiche (lat. - Long.) | N° capi |
|-------------------------|----------------------|---------------------------------------|--------------------|
| Usai Antonello | Monte Fenugu | N 39.68896° E 09.005° | 63 bovini |
| Medda Francesco | Loc. Nucleo Surdelli | N 39.696468° E 09.049939° | 266 ovini |
| Fancello Salvatore | Loc. Baccu Crabilis | N 39.71734° E 09.00347° | 289 ovini 29 suini |
| Fancello Luigi | Loc. Baccu Crabilis | N 39.71734° E 09.00347° | 261 ovini |
| Fancello Fabiano | Loc. Baccu Crabilis | N 39.71734° E 09.00347° | 269 ovini |
| Fadda Renato | Loc. Cabudu de Arriu | N 39.694703° E 09.008691° | 282 ovini |
| Medda Giovanni | Loc. Monti Omu | N 39.704045° E 09.018734° | 109 ovini |
| Marras Nicola | Loc. Testus | N 39.694311° E 09.006949° | 276 ovini |
| Marzuolo Renato | Cabitza Bois | N 39.69077° E 09.00958° | 420 ovini |
| Sergi Loredana | Monti Omu | N 39.704305° E 09.018562° | 172 ovini |
| Piredda Angelo | Su Lillu | N 39.69896° E 08.986646° | 542 ovini |
| Sergi Ignazio Francesco | Sarremiana | N 39.707747 E 09.014002° | 394 ovini |
| Zedda Luigi | Sialli | N 39.709274° E 09.013078° | 110 ovini |
| Ghiani Salvatore | Ponti | N 39.694245° E 09.008682° | 129 ovini |
| Fancello Valerio | Baccu Crabilis | N 39.71726° E 09.00272° | 281 ovini 20 suini |
| Fancello Franco Quinto | Baccu Crabilis | N 39.71727° E 09.003847° | 483 ovini |
| Picconi Maria Ignazia | Baccu Crabilis | N 39.71734° E 09.00347° | 222 ovini, 3 suini |
| Gioi Sebastiano | Baccu Crabilis | N 39.71734° E 09.00347° | 268 ovini |
| Frau Giovanni | Nucleo Surdelli | N 39.69152° E 09.04548° | 181 ovini |

| | | | |
|------------------------------|-------------------------|---------------------------|--------------------|
| Todde Gesuino | Nucleo Surdelli 2 | N 39.67874° E 09.050311° | 192 ovini |
| Loi Antonio | Nucleo Surdelli | N 39.68477° E 09.04514° | 577 ovini |
| Mura Umberto | Genna Pesonis | N 39.684155° E 08.997759° | 148 ovini |
| Serra Ignazio | Sialli | N 39.71304° E 09.01212° | 224 ovini, 7 suini |
| Zedda paola | Sialli | N 39.71304° E 09.01212° | 9 ovini |
| Serra Rosa Anna | Sialli | N 39.71304° E 09.01212° | 165 ovini |
| Melis Eleonora | Cabudu da Arriu | N 39.694468° E 09.008191° | 218 ovini |
| Del Rio Matteo | Scalera | N 39.704106° E 09.018519° | 217 ovini |
| Salaris Francescangelo | Nucleo Surdelli | N 39.697235° E 09.050732° | 101 ovini |
| Fancello Massimiliano Fausto | Baccu Crabilis | N 39.716863° E 09.004568° | 242 ovini |
| Carta Simona | Murera | N 39.683453° E 09.042216° | 243 ovini |
| Fancello Alessio | Monti Omu | N 39.716868° E 09.003041° | 210 ovini |
| Medda Gianluca | Via Umberto I 14 | N 39.70409° E 08.9995° | 1 suino |
| Medda Ignazio | Via Umberto I 14 | N 39.70409° E 08.9995° | 1 suino |
| Sergi Franco | Baccu sa Teula | N 39.6926° E 09.00326° | 1 suino |
| Zaccheddu Giuseppe | n.d. | n.d. | 6 suini |
| Fanari Pietro | Testus | N 39.69915° E 09.00422° | 2 suini |
| Frau Giuseppe Antonio | Nucleo Surdelli | N 39.69152° E 09.04548° | 6 suini |
| Fulgheri Fabio | Funtana Pardu | N 39.70984° E 09.02477° | 13 suini |
| Sergi Suzanna Maria | Murera | N 39.68527° E 09.02887° | 14 suini |
| Ghiani Luigi | Su Cungiau de Don' Anna | N 39.69754° E 09.00077° | 3 suini |

| | | | |
|---------------|-------------------------|-------------------------|---------|
| Corona Sandro | Su Cungiau de Don' Anna | N 39.69754° E 09.00077° | 2 suini |
|---------------|-------------------------|-------------------------|---------|

ALLEGATI

Allegato 1

Dimensionamento massimo Area di Ammassamento AAS₁

| | | | |
|--|-------------------------------|-----------------|-----------------------------|
| Comune di Barumini | | | |
| Area individuata come ammassamento soccorsi: | Fiera Ovini | | |
| Superficie Totale [mq] | 5000 | | |
| Dimensionamento massimo [mq] | 3000 | | |
| Tipologia | Superficie occupata mq | Quantità | Superficie totale mq |
| Vettura | 12 | 5 | 60 |
| Ambulanza | 18 | 4 | 72 |
| Furgone operativo mobile | 20 | 2 | 40 |
| Autobotte piccola | 24 | 2 | 48 |
| Autobotte grande | 36 | 2 | 72 |
| Mezzo speciale | 42 | 1 | 42 |
| Escavatore | 24 | 1 | 24 |
| Terna | 20 | 2 | 40 |
| Tenda (6 persone) | 35 | 6 | 210 |
| Mensa compresa di cucina | 250 | 1 | 250 |
| Autocarro polivalente di medie dimensioni | 28 | 2 | 56 |
| Gruppo di continuità e gruppo elettrogeno carrellato | 20 | 1 | 20 |
| Servizi igienici | 32 | 3 | 96 |
| Servizi con docce | 48 | 1 | 48 |
| Tenda segreteria e comando | 60 | 1 | 60 |
| | | Totale | 1138 |

| | Numero | mq |
|----------------------------|--------|------|
| Area residua | | 1862 |
| Tende allestimento residuo | 45 | 1575 |
| Servizi igienici | 3 | 96 |
| Servizi igienici con docce | 2 | 96 |
| ulteriore residuo | | 95 |

Area non idonea per moduli abitativi

Dimensionamento massimo Area di Ammassamento AAS₂

| Comune di Barumini | | | |
|--|---------------------------|----------|----------------------|
| Area individuata come ammassamento soccorsi: | Campo sportivo San Nicola | | |
| Superficie Totale [mq] | 6600 | | |
| Dimensionamento massimo [mq] | 4400 | | |
| Tipologia | Superficie occupata mq | Quantità | superficie totale mq |
| Vettura | 12 | 5 | 60 |
| Ambulanza | 18 | 4 | 72 |
| Furgone operativo mobile | 20 | 2 | 40 |
| Autobotte piccola | 24 | 2 | 48 |
| Autobotte grande | 36 | 2 | 72 |
| Mezzo speciale | 42 | 1 | 42 |
| Escavatore | 24 | 1 | 24 |
| Terna | 20 | 2 | 40 |
| Tenda (6 persone) | 35 | 6 | 210 |
| Mensa compresa di cucina | 250 | 1 | 250 |
| Autocarro polivalente di medie dimensioni | 28 | 2 | 56 |
| Gruppo di continuità e gruppo elettrogeno carrellato | 20 | 1 | 20 |
| Servizi igienici | 32 | 3 | 96 |
| Servizi con docce | 48 | 1 | 48 |
| Tenda segreteria e comando | 60 | 1 | 60 |
| | | Totale | 1138 |

| | Numero | mq |
|----------------------------|--------|------|
| Area residua | | 3262 |
| Tende allestimento residuo | 80 | 2800 |
| Servizi igienici | 4 | 128 |
| Servizi igienici con docce | 2 | 96 |
| ulteriore residuo | | 238 |

Area non idonea per moduli abitativi

Allegato 2

Immagini delle aree individuate nel Piano.



MUNICIPIO VIA S'ANZIANA



SEDE DEL COC VIALE SAN FRANCESCO N 10



Area di attesa A₁ PIAZZA SANTA LUCIA



Area di attesa A₂ PIAZZA SAN FRANCESCO



Area di attesa A₃ PIAZZALE CENTRO SERVIZI



Struttura di accoglienza S₁ PALESTRA COMUNALE



Struttura di accoglienza S₂ ISTITUTO COMPRENSIVO ETTORE PAIS



Struttura di accoglienza S₃ CENTRO SERVIZI



Area ammassamento soccorsi Am₁ FIERA OVINA



Area ammassamento soccorsi Am₂ CAMPO SPORTIVO SAN NICOLA



PMA₁ INCROCIO VIA SAN NICOLA VIA SANTA CHIARA



PMA₂ PARCHEGGIO AREA ARCHEOLOGICA S.P. 44



Eliporto E₁ CAMPO SPORTIVO VIA CONVENTO

Piano Comunale di Protezione Civile per il Rischio da Incendio di Interfaccia.

Rubrica telefonica rapida

| SINDACO – RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE | | |
|--|-----------------------------------|---------------------------------------|
| COGNOME | Lilliu | |
| NOME | Emanuele | |
| TELEFONO | 0709368107-0709368427 | RECAPITO TELEFONICO MOBILE 3294016118 |
| FAX | 0709368033 | |
| RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE | | |
| COGNOME | NOME | TELEFONO |
| Migheli | Paolo | 0709368024 |
| RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE | | |
| COGNOME | NOME | TELEFONO |
| Cantale | Antonia | 0709368024 |
| REGIONE SARDEGNA - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE | | |
| | TELEFONO | FAX |
| SALA OPERATIVA REGIONALE | 1515 (Numero Verde) 0706066517 | 070/6066781 |
| SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE | 0706064864 | 0706064865 |
| FUNZIONARIO REPERIBILE | 3476500319 | |
| STAZIONE FORESTALE COMPETENTE | 0709368093 | 0709368108 |
| PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO | | |
| | TELEFONO | FAX |

| | | |
|---------------------------------|---------------------------|-------------|
| SALA OPERATIVA PROVINCIALE | 070/9311025 – 070/9311017 | 070/9311366 |
| CELLULARE EMERGENZE | 3298366518 | |
| <i>CARABINIERI</i> | | |
| PRONTO INTERVENTO | 112 | |
| TELEFONO STAZIONE COMPETENTE | 0709368022 | |
| FAX STAZIONE COMPETENTE | 0709368022 | |
| <i>VIGILI DEL FUOCO</i> | | |
| | RECAPITO TELEFONICO | FAX |
| PRONTO INTERVENTO | 115 | |
| DISTACCAMENTO SANLURI | 0709307649 | 0709307649 |
| COMANDO PROVINCIALE | 070/40931 | |
| <i>PREFETTURA</i> | | |
| | RECAPITO TELEFONICO | FAX |
| CENTRALINO | 070/60061 | 070/6006281 |
| SALA OPERATIVA | 070/6006285 | 070/653798 |